



NATALE 2015

Comunicazione mensile alle famiglie della Parrocchia

NATALE: L'AMORE VINCE L'ODIO



Carissimi Fratelli e Sorelle, Cari Amici, qualche giorno, fa parlando con un amico, mi diceva che per l'articolo natalizio del nostro giornale "Ci siamo" **avrei dovuto scrivere qualcosa all'insegna della gioia, della speranza...** visti soprattutto i tempi ed il clima di altissima tensione che stiamo vivendo in Europa e in tutto il mondo.

Ci ho pensato su. E mi sono detto che era vero perché l'avvenimento del Figlio di Dio che entra nella nostra Storia è una realtà luminosa, pacificante. Recentemente poi – nella mia famiglia – è nata una bimba e tutti siamo come "impazziti" di gioia. Sono cambiate alcune abitudini, si corre a vederla o si gareggia nel tenerla in braccio; si rimane senza fiato quando ti sorride.

Un bambino che nasce produce questa luce. Eppure le immagini di questi ultimi mesi non mi lasciano in pace: penso ai bambini degli immigrati, ai tanti bimbi poveri del mondo, alla violenza, alle ingiustizie. Agli attentati... come se fossimo in guerra. Ed allora mi è venuta alla mente **una vecchia storia dal titolo "Natale in guerra; l'amore vince l'odio"** ... e quindi scusate se ve la propongo così come l'ho letta, così come ci ho pianto sopra... alcuni natali fa! All'inizio mi pareva una storia anche un po' sdolcinata o anacronistica. Sono passati esattamente 100 anni da quel natale di guerra... eppure

c'è qualcosa in questa storia che la rende attuale, che la rende vicina. **È il mio modo davvero semplice ed inadeguato per augurarvi di far nascere in noi il Bimbo Gesù.**

NATALE IN GUERRA: L'AMORE VINCE L'ODIO

Era il 1915, uno dei terribili anni della prima guerra mondiale. Sulle trincee spirava un vento gelido e c'era tanta neve. **I soldati si muovevano cauti**, la notte era senza luna, ma serena e tutti avevano paura di incontrare delle pattuglie nemiche, perché il nemico era lì davanti a loro. Ad un tratto un caporale disse sotto voce: **«È nato!»**.

«Eh?» fece un altro senza afferrare l'allusione. «Deve essere la mezzanotte passata perbacco. La notte di Natale! Al mio paese mia moglie e mia madre saranno già in chiesa».

Un altro commilitone osservò: «Guardate là, c'è una grotta. Andiamo dentro un momento, saremo riparati dal vento».

Entrarono nella grotta e il più giovane del gruppo si tolse l'elmetto, si sfilò il passamontagna e si inginocchiò in un cantuccio. Il caporale rimase all'entrata e voltò le spalle all'interno con fare superiore: ma era perché aveva gli occhi pieni di lacrime.

(CONTINUA a pagina 2)

Il più vecchio del gruppo si tolse i guantoni, raccolse un po' di terra umida e manipolandola qualche minuto le diede la forma approssimativa di un bambinello da presepio. Poi stese il fazzoletto nell'elmetto del compagno e vi depose il Gesù bambino. Si scorgeva appena nella fioca luce delle stelle riflessa dalla neve. Il caporale trascurando ogni prudenza tolse di tasca un mozzicone di candela, l'accese e la pose vicino all'insolita culla. Poi sottovoce uno cominciò a recitare: "**Padre nostro che sei nei cieli...**".

Tutti continuarono e avevano il cuore grosso da far male. Il raccoglimento durò ancora dopo la preghiera. Nessuno voleva spezzare l'atmosfera che si era creata.

Improvvisamente alle loro spalle una voce disse: «**Fröhliche Weihnachten**» (Buon Natale). Una pattuglia austriaca li aveva colti alla sprovvista. Con le armi puntate stavano all'imboccatura della grotta. Mentre i soldati scattavano in piedi la voce ripeté con dolcezza: «Buon Natale». I nemici abbassarono le armi e guardarono la povera culla.

Erano tre giovani e avevano bisogno anche loro di un po' di presepio, anche se povero. Si guardarono confusi, poi si segnarono e cominciarono a cantare «**Stille Nacht**», la melodia natalizia che tutti conoscevano. Ognuno si unì al coro anche se si cantava in lingue diverse. Poi quando si spense l'ultima nota del canto, il caporale si avvicinò a uno dei giovani nemici e gli tese la mano che l'altro strinse con calore.

Tutti fecero altrettanto, augurandosi il Buon Natale. Poi uno degli austriaci trasse da dentro il pasticcino una piccola scarpina da neonato. Doveva essere quella del suo bambino e se la teneva sul cuore, e dopo averla baciata la depose accanto al Bambino Gesù rimanendo per alcuni attimi in preghiera.

Poi si voltò di scatto e seguito dai compagni si allontanò voltando le spalle, senza timore, e scomparve nella notte di quel gelido Natale di guerra.

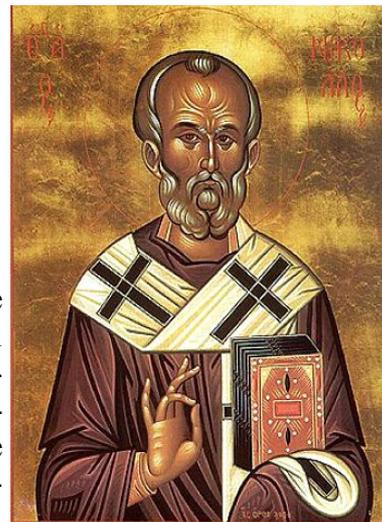
*L'amore può vincere l'odio... **Buon Natale!***

don Vittorio, parroco

SAN NICOLA, LA FESTA DELL'ECUMENISMO

Si è celebrata domenica 6 dicembre 2015 presso la Chiesa di San Nicolò al porto la **Santa Messa in occasione della Festa di San Nicola**. Durante la messa, molto partecipata dalle diverse comunità cristiane, cattoliche ed ortodosse, **la reliquia di San Nicola è stata esposta solennemente**. Al termine come di consueto si è svolta la Preghiera Ecumenica e la processione per il bacio della reliquia.

Il cammino ecumenico nella Chiesa cattolica e in quella riminese, a partire dalle indicazioni e dagli orientamenti contenuti nella Unitatis Redintegratio, si sta facendo strada e sta creando, giorno dopo giorno, nuove sensibilità al dialogo, al confronto, all'incontro e soprattutto muove verso una fraternità vissuta nel quotidiano e nel rispetto della propria fede. A guidare questo cammino è il desiderio di sottolineare i tanti elementi che ci uniscono e di superare le divisioni che, il più delle volte, si sono costruite e cementate su terreni estranei all'originario senso religioso e soprannaturale. Chi si incontra nella Chiesa con l'impegno ecumenico avverte immediatamente la forza dell'invito di Cristo che chiama tutti i suoi discepoli all'unità.



IL GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA presentato dal Vescovo Francesco

Martedì 8 dicembre 2015 Papa Francesco a Roma ha dato il via al Giubileo della Misericordia, aprendo la Porta Santa in San Pietro, davanti a milioni di persone in tutto il mondo e alle migliaia di fedeli presenti in piazza. **A Rimini mercoledì prossimo 16 dicembre 2015 alle ore 18.00** presso l'Aula Maria Massani di via Cairoli 63 in Rimini, il vescovo Mons. Francesco Lambiasi interverrà alla Libera Università Igino Righetti per presentare "Il Giubileo straordinario della Misericordia". Entrata libera fino ad esaurimento posti.

"Paziente e misericordioso è il binomio che ricorre nell'Antico Testamento per descrivere la natura di Dio". (Papa Francesco)

DON VITTORIO ANNUNCIA LE BENEDIZIONI ALLE FAMIGLIE PER PASQUA 2016

Carissimi parrocchiani, per noi cristiani la **Pasqua** è l'avvenimento centrale della nostra fede. Gesù, che muore e risorge si rende realmente presente ogni volta che si celebra l'Eucaristia, ma particolarmente nell'Eucaristia di ogni Domenica e massimamente nella Domenica di Pasqua. **Ed é con un vero desiderio di incontrarvi che mi accingo a visitarvi, proprio per approfondire la bella conoscenza e amicizia che, da oltre un anno e mezzo, condividiamo.**

Dopo aver visitato metà della parrocchia nello scorso inizio anno, questa volta incontrerò l'altra metà mentre il **preziosissimo don Dino provvederà ad incontrare l'altra metà.** Il calendario esatto delle Benedizioni lo trovate nell'ultima pagina del calendario preparato dalla parrocchia che trovate insieme a questo notiziario. Vi abbraccio e vi benedico.

Don Vittorio, parroco



2015-2016: MISSIO - MISERICORDIA

Vogliamo incontrare Gesù. Usciamo per offrire a tutti la gioia del Vangelo

Ma che cosa è questa missione di cui si parla e a cui tutta la Diocesi di Rimini si sta preparando? Nella lettera pastorale, il Vescovo Francesco ci dice che “la missione non è proselitismo ma è accendere fuochi. **Il problema non sono i pochi cristiani, ma i poco cristiani.** Noi non siamo chiamati per una mission, ma per la missione: una mission si organizza; la missione si genera. Noi non siamo facchini ingaggiati per riempire granai con sacchi di noia.

Siamo missionari: inviati speciali, mandati a piantare semi di letizia e a mietere covoni colmi di gioia. E sarà il vangelo della gioia a farci ardere senza bruciarci.” In questo tempo di Avvento in attesa del Natale ciascuno si senta pienamente proiettato nello spirito della missione diocesana straordinaria animando l'ordinarietà della vita pastorale. **Tre parole cardine** saranno le basi del nostro cammino da novembre 2015 a giugno 2016: **misericordia, giubileo, missione (Papa Francesco)**

Se misericordia significa volgere il cuore ai miseri, allora essa non può che essere missionaria, cioè rivolta agli esclusi e non si può essere missionari senza usare il cuore compassionevole e misericordioso di Cristo. In questo anno giubilare **siamo perciò impegnati a fare esercizi di misericordia missionaria** e di missione misericordiosa proprio come ci invita il Papa. È urgente l'invito a metterci tutti in discussione: non sentiamoci “a posto!”

Le sfide esistono per essere superate. Siamo realisti senza perdere l'allegria, l'audacia e la dedizione piena di speranza! Non lasciamoci rubare la forza missionaria!” (Evangelii Gaudium n.109)



CALENDARIO PARROCCHIALE 2016



Allegato a questo numero di “**Ci Siamo**” trovate il nuovo calendario 2016, che racconta la vita quotidiana della nostra parrocchia. Uno **strumento di fondamentale importanza** per poter vivere a stretto contatto gli uni con gli altri, la vita parrocchiale. Sul calendario sono segnalati gli appuntamenti più importanti dell'anno liturgico, le varie attività; le immagini di vita comunitaria vissuta assieme. **Leggetelo, tenetelo sempre con voi!**

Ci Siamo!

Comunicazioni
della Parrocchia
di S. Agostino

NATALE 2015
Anno X n. 3

Direzione e redazione
don Vittorio Metalli

Hanno collaborato
Antonella, Cinzia,
Paolo, Riccardo

Distribuzione
I Messaggeri

APPUNTAMENTI DICEMBRE 2015 e GENNAIO 2016

Vivere il Natale tutti assieme, in comunione gli uni con gli altri, è più facile se, concretamente, si compiono insieme alcuni gesti, semplici ma decisivi per il nostro essere Popolo di Dio. Ecco un sintetico calendario delle iniziative alle quali tutta la comunità parrocchiale di S. Agostino è invitata a partecipare.

Domenica 13 dicembre: PRANZO DI NATALE in Sala Antica

Dopo la messa, ci ritroviamo tutti insieme dalle ore 12.30 nella ‘Sala Antica’ per il pranzo di Natale: un’occasione per stare insieme e trascorrere un momento di festa. Il ricavato sarà devoluto al sostegno delle attività parrocchiali. Capienza massima: 70 posti. Per adesioni contattare Giovanni Nanni anche telefonicamente al: 335.7415426.

Domenica 20 dicembre: BENEDIZIONE DEL GESÙ BAMBINO

Durante la liturgia delle ore 11, benedizione del Gesù Bambino che ogni famiglia poi collocherà nel presepe a casa.

Lunedì 21 dicembre ore 21: GESÙ MAESTRO in Sala Antica

Don Vittorio Metalli ci accompagna sulle orme di Cristo nel terzo appuntamento del ciclo ‘Gesù Maestro’. Una catechesi bella e appassionante, che termina alle 22.15, a cui tutti sono invitati a partecipare.



Giovedì 24 dicembre

CONFESSIONI e MESSA DI MEZZANOTTE

Nel pomeriggio i sacerdoti saranno a disposizione in S. Agostino per le confessioni; alle ore 23.30 avrà inizio la veglia di preghiera che anticipa la solenne celebrazione eucaristica della mezzanotte.

Venerdì 25 dicembre

NATALE DEL SIGNORE

Le celebrazioni eucaristiche il giorno di Natale si terranno, come di consueto:

>>> a S. Agostino alle 9.00; 11.00; 16.30

>>> a S. Nicolò alle 10.00

>>> ai Servi alle 12.00

Giovedì 31 dicembre 2015: FESTA DI CAPODANNO

Nella Sala Teatro di S. Nicolò, Grande Festa di Fine Anno della Parrocchia di S. Agostino aperta a tutta la comunità parrocchiale. Vi aspettiamo a partire dalle ore 19.30 per la **cena portarella**: ciascuno porta qualcosa e poi si condivide. Le adesioni si ricevono durante la messa della domenica in S. Agostino. Seguirà volantino dettagliato. Referente: Nicola Donati. Prenotazioni e informazioni: 349.5388263

Mercoledì 6 gennaio 2016: EPIFANIA DEL SIGNORE

Presso il Teatro di San Nicolò dalle 16.00, festa della Befana per tutti i bambini.

Parrocchia di Sant'Agostino - Centro storico di Rimini

Via Isotta 1, 47921 Rimini - Telefono: 0541.781268 - Fax 0541.789046

Sito Internet: www.santagostinorimini.it - e-mail: parrocchia@santagostinorimini.it